ACQUAROSSA *informa*

Bollettino informativo
del Comune di Acquarossa
7. edizione
anno 2016

Cari concittadini,
il Municipio ha il piacere di diramare l'annuale bollettino informativo con il quale la popolazione viene resa partecipe dei temi principali che riguardano l'attività del Municipio e del Consiglio comunale.
Si tratta dell'ultimo bollettino prima del rinnovo dei poteri comunali: molti temi che sono stati all'ordine del giorno nel corso nel 2015 saranno quindi oggetto di esame anche per la futura compagine municipale e per il nuovo consiglio comunale che usciranno dalle urne il prossimo mese di aprile.

La parola ai Politici...

Roberto Gardenghi, Presidente del Consiglio comunale

Oggigiorno, per la prima volta forse nella lunga storia dell'umanità, non si può prescindere dal globale per parlare del locale. Mi spiego meglio. Volendo esporre alcune considerazioni sulla situazione socioeconomica e politica locale non si può dimenticare quello che succede a livello cantonale, nazionale ed internazionale. Le nuove tecnologie ci fanno sentire più cittadini del mondo rispetto ad un tempo. Per questa ragione partirò da molto lontano per poi arrivare ad Acquarossa.
La situazione internazionale è molto complessa ed intricata. Il mondo è confrontato con una crisi economica strutturale che, unitamente all'ormai evidente cambiamento climatico, fanno intuire un'imminente rivoluzione: la terza rivoluzione industriale. Un nuovo modello economico non più basato sul petrolio, bensì fondato sulle energie rinnovabili e sui principi della sostenibilità, che sostanzialmente dovrebbe prendere due piccioni con una fava: creare lavoro e ridurre le emissioni che causano l'inasprimento dell'effetto serra.

La stabilità politica mondiale è messa a dura prova. Consideriamo per esempio l'Africa del nord, compresa tutta le regione del Magreb teatro della famosa Primavera Araba, e il vicino oriente, dove si sta consumando una vera e propria tragedia con il tentativo di creare un nuovo Califfato sotto l'egida dell'associazione terroristica dell'ISIS. La crisi Siriana in particolare ha contribuito in modo determinante a creare pesanti emergenze di carattere umanitario in parecchi paesi dell'Unione Europea. La recente forte ondata di profughi, costretti ad abbandonare le proprie terre d'origine per cercare un futuro migliore, ha letteralmente destabilizzato l'Unione Europea mettendo a dura prova persino gli accordi di Schengen. Il Vecchio continente è d'altro canto anche permeato da un'accentuata crisi economica che persiste ormai da diversi anni e che non sembra dar segni di sostanziale miglioramento. In effetti all'unione monetaria non corrisponde un'unione politica, il che rende di fatto impossibile attuare misure condivise in tutti i paesi dell'Unione Europea.
Il baricentro politico europeo si sta pericolosamente spostando verso centro-destra.
A livello nazionale la situazione risulta essere un po' meno critica, ma si può constatare comunque un certo deterioramento progressivo delle condizioni quadro. Profughi e migranti continuano a giungere in massa anche nel nostro paese, causando qualche inevitabile problema di gestione ed integrazione sociale. L'economia Svizzera sembra per ora e per fortuna ancora tenere il colpo, malgrado qualche segno di rallentamento. Dal 2011 fino all'inizio di quest'anno il franco è stato tenuto basso un po' artificialmente grazie all'intervento della banca nazionale. Poi, all'inizio del 2015, la soglia dell'1.20 contro l'Euro è stata abbattuta e ora il franco si è stabilizzato attorno a 1.08. Il che sta causando dei seri problemi soprattutto al settore dell'industria d'esportazione. Il baricentro politico nazionale sta seguendo quello europeo: dopo le recenti elezioni del Parlamento Federale abbiamo constatato uno spostamento verso centro-destra.
Il nostro Cantone si trova in una situazione economica in fase di transizione: da un lato l'economia in generale sembra ancora funzionare, dall'altro però i settori trainanti stanno cambiando. La piazza finanziaria ticinese ha subito negli ultimi anni una forte contrazione, mentre altri settori come quello della moda e delle tecnologie sembrano avere più successo. Il turismo necessita di una revisione strutturale.

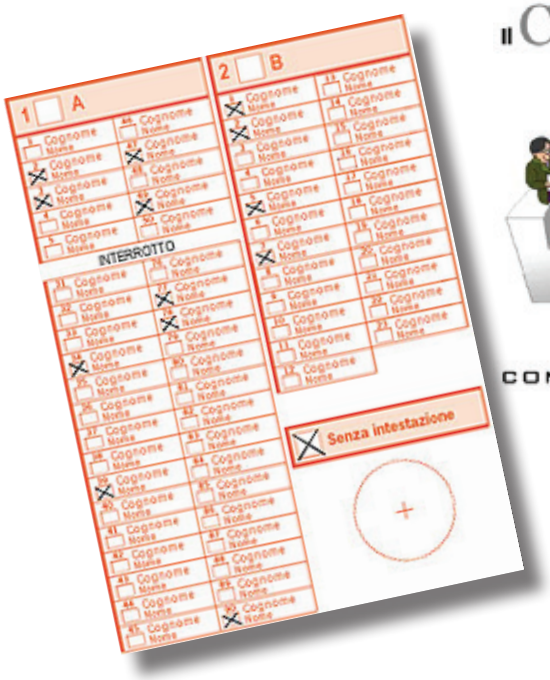
Noi ticinesi ci troviamo quotidianamente confrontati con dei gravi problemi di viabilità interna causati sia dall'incremento del traffico internazionale attraverso il Gottardo, sia dall'aumento progressivo del traffico regionale a cavallo della frontiera con la vicina Italia (dal 2008 al 2015 il numero di lavoratori frontalieri è raddoppiato - da 30000 a 60000). Gli enti pubblici (cantone e comuni) si trovano in condizioni finanziariamente difficili. Il cantone, che denota un debito pubblico e un deficit ormai insostenibili, ha iniziato già da tempo un esercizio di discussione attorno al tema del contenimento dei costi. Tra tutte le misure di risparmio già attuate dal governo negli ultimi anni, abbiamo assistito al fenomeno del progressivo ribaltamento dei costi a carico dei comuni, che a loro volta si sono visti ridurre i margini operativi e quindi dovranno rivedere le priorità per far quadrare i conti.
Il comune di Acquarossa, per la prima volta dopo 10 anni dall'aggregazione, si trova confrontato con delle prospettive finanziarie preoccupanti. Alcune misure provvisorie di contenimento dei costi sono state apportate perlopiù tramite il rinvio nel tempo di alcuni investimenti. In questo contesto, nel prossimo futuro, Municipio e Consiglio Comunale saranno chiamati a prendere delle importanti decisioni sulla base di linee strategiche condivise in primis all'interno del nostro comune, ma anche a livello vallerano. In sostanza bisognerà scegliere quali progetti locali e regionali sostenere e quali invece abbandonare sulla base di una visione condivisa dei prossimi 10 anni, tenendo conto delle nostre capacità finanziarie.

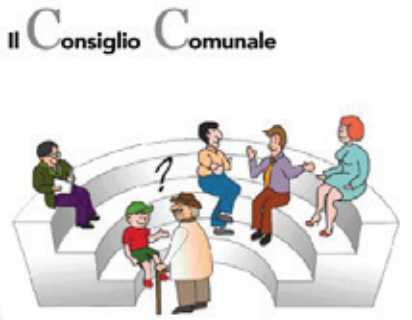
Un ultimo aspetto importante che volevo affrontare, concerne l'adesione alla vita "democratica" comunale. Acquarossa è uno dei comuni ticinesi con il più basso tasso di partecipazione al voto. La bassa partecipazione al voto è un male generale che tocca trasversalmente le democrazie moderne e credo che non esistano formule magiche per risolvere il problema in modo banale. Tuttavia mi sento di lanciare un appello a tutti i concittadini esortandoli ad una maggiore partecipazione alle importanti decisioni che siamo chiamati a prendere attraverso il voto a tutti i livelli (federale, cantonale e comunale). Non dimentichiamoci quanto hanno lottato i nostri antenati per guadagnarsi i diritti democratici di cui oggi possiamo avvalerci!

Quest'anno in aprile si terranno le elezioni comunali. Il Comune è un organismo vivente e come tale ha bisogno di rinnovarsi continuamente. Onde poter essere gestito in modo ottimale, esso necessita di un ricambio naturale di cittadini che mettano a disposizione il loro prezioso tempo a vantaggio della comunità intera entrando a far parte degli organi comunali (Consiglio Comunale e Municipio). In questo senso lancio un secondo appello a tutta la popolazione di Acquarossa a mettersi a disposizione della cosa pubblica.

Anche perché in democrazia, non dimentichiamocelo, non esiste diritto senza dovere e dovere senza diritto.

Buon anno.





Ivo Gianora, Sindaco, da 12 anni alla guida del Comune.

Mancano pochi mesi alle elezioni per il rinnovo dei poteri comunali e da parte mia ho confermato la decisione presa da diversi mesi di non ricandidarmi per un'ulteriore quadriennio alla carica di municipale rispettivamente di Sindaco. Ho iniziato l'attività politica nel 1976 all'età di 22 anni quale consigliere comunale nell'allora Comune di Leontica. Durante questi 40 anni, ad eccezione degli 8 anni trascorsi a Zurigo per motivi di lavoro, sono stato attivo dapprima a Leontica con 12 anni di Consiglio comunale, 4 di municipale e 4 di Sindaco e, durante gli ultimi 12 anni, Sindaco del Comune di Acquarossa dall'aggregazione nel 2004.
Ritengo quindi di aver dato il mio contributo, per cui è giunto il momento di lasciare spazio a forze nuove e giovani che possano garantire la continuità nella gestione del nostro Comune con nuove idee e rinnovato entusiasmo, pur cosciente delle sempre maggiori difficoltà a trovare persone disposte ad assumersi questi compiti.
Alla base della decisione di non ricandidarmi il prossimo aprile c'è sicuramente un certo calo di motivazione dovuto agli anni che passano, ma anche il sempre maggior impegno richiesto a causa di tutta una serie di nuove leggi, prescrizioni e esigenze che rendono sempre più complessa la gestione dell'ente pubblico. La funzione di Sindaco è sicuramente quella più impegnativa a livello comunale, non per nulla la legge organica comunale definisce che "*Il Sindaco rappresenta il Comune, presiede il municipio, coordina l'attività del collegio municipale e dirige l'amministrazione*", in pratica la persona che "tira il carro". Per delle cariche di milizia come nel nostro caso, questi compiti vanno sommati agli impegni professionali e famigliari.

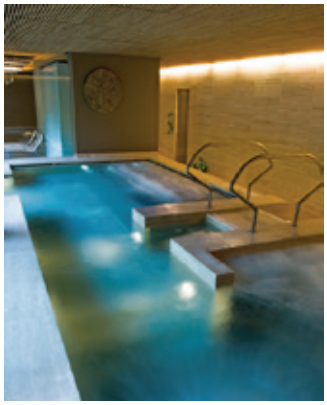
Nel corso degli anni l'attività politica mi ha sicuramente regalato diverse soddisfazioni, a partire dalla concretizzazione dell'aggregazione della media Valle con la creazione del nuovo Comune di Acquarossa all'inizio degli anni duemila, di cui sono stato uno dei promotori, in seguito presidente del gruppo di studio per infine essere eletto alla carica di Sindaco nel 2004. Tra i motivi principali per cui mi sono impegnato in questo progetto posso citare il miglioramento e professionalizzazione dei servizi alla cittadinanza, una migliore progettualità grazie ad una visione più allargata nella gestione del territorio, la maggior forza contrattuale con il Cantone e gli altri Comuni e non da ultimo il risanamento finanziario. Nel complesso, a 12 anni di distanza, ritengo che le aspettative siano state ampiamente soddisfatte, oltre ad aver potuto realizzare diversi investimenti tra cui alcuni progetti importanti.
Tra le altre soddisfazioni sicuramente il fatto di aver contribuito a concretizzare il salvataggio della stazione del Nara che è stata rilevata dal Comune scongiurando la chiusura degli impianti, l'approvazione in tempi ragionevoli della variante pianificatoria per il comparto destinato allo sviluppo del progetto di centro turistico-alberghiero "Terme" oltre al recente riscatto da parte del Comune dei terreni e diritti sulle acque termali, la promozione del progetto Parc Adula che verrà posto in votazione popolare nel corso del 2016 e che ritengo rappresenti una grossa opportunità per lo sviluppo economico della Valle, gli sforzi per garantire il futuro dell'ospedale di Acquarossa, oltre ad altri progetti e realizzazioni minori ma pur sempre importanti.
Proprio i temi legati allo sviluppo economico della Valle sono stati quelli a me più cari, la collaborazione con la Regione Tre Valli prima e l'Ente Regionale di Sviluppo in seguito, l'Associazione dei Comuni di Blenio ASCOBLE, la creazione dell'antenna a sostegno dei progetti previsti dal Masterplan ecc. Tra gli aspetti maggiormente positivi va segnalato l'ottimo clima di lavoro costruttivo che ha sempre contraddistinto l'operato all'interno della compagine municipale e i rapporti con il Consiglio comunale, fattori estremamente importanti che hanno facilitato la gestione del Comune.
Come in ogni gremio, su alcuni temi ci sono state discussioni dovute a differenti punti di vista, ma alla fine la decisione della maggioranza è sempre stata accettata nel rispetto del principio della collegialità.
Ringrazio tutti i colleghi di Municipio con cui ho collaborato durante gli anni, in particolare il vice sindaco Ermelindo Taddei, l'unico ancora in carica dall'aggregazione, come pure i dipendenti comunali per l'ottima collaborazione.

Auguro ai prossimi amministratori del nostro Comune tante soddisfazioni ed in particolare di riuscire a concretizzare a breve i progetti più importanti in corso, che dovrebbero permettere di incentivare il futuro sviluppo economico della nostra Valle a tutto vantaggio della popolazione residente, invertendo nel contempo la tendenza negativa attuale.

Principali temi di attualità

Progetto centro turistico-alberghiero di Acquarossa

Recentemente è stato perfezionato l'acquisito del pacchetto azionario della Centro Benessere Terme di Acquarossa SA , società proprietaria dei terreni e dei diritti sulle sorgenti dell'acqua termale. Il Municipio sta affinando con la Commissione Terme ed il consulente legale i dettagli riguardanti la costituzione dei nuovi organi della società ed in particolare l'adattamento dello statuto.



Dopo l'approvazione della variante pianificatoria avvenuta lo scorso anno, con questo passo vengono ulteriormente consolidate le basi per lo sviluppo del progetto. Il Municipio si attiverà pertanto nella ricerca dei promotori ed in particolare dei finanziatori interessati alla realizzazione del complesso alberghiero.

La pianificazione ospedaliera ed il futuro dell'ospedale di Acquarossa

Si tratta di un tema complesso nel quale gli interessi in gioco sono molteplici: da un lato la popolazione e le autorità locali con le loro legittime aspettative, dall'altro il Cantone con il DSS e l'Ente ospedaliero costretti a razionalizzare i servizi nell'ottica del contenimento dei costi della sanità. A questi si aggiungono le cliniche private (equiparate agli ospedali pubblici) e le casse malati chiamate a partecipare ai costi sulla base della legge federale Lamal.

Rispetto al messaggio iniziale presentato dal Consiglio di Stato (che prevedeva di trasformare l'ospedale in istituto di cura coinvolgendo i comuni per il finanziamento) la popolazione che ha a cuore la nostra valle si è mobilitata con una raccolta di firme (ca 6000) , dopo di che i rappresentanti politici sono stati sentiti dalla commissione speciale del Gran Consiglio che ha corretto il tiro rispetto al messaggio governativo.

Il Consiglio di Stato ha commissionato una perizia esterna che sembra sia giunta a conclusioni ancora più drastiche rispetto alla prima proposta governativa.

Il Gran Consiglio nella seduta del 18 dicembre ha fatto propria la proposta della sua commissione speciale di attribuire ad Acquarossa un reparto di medicina di base con 10 letti a cui si aggiungono altri 30 letti AMI (acuti di minore intensità): questa soluzione dovrebbe permettere di garantire la presenza di un corpo medico adeguato ed il pronto soccorso aperto 24 ore su 24 con picchetto medico.

La nostra rivendicazione di mantenere e potenziare la geriatria (che ad Acquarossa ha raggiunto ottimi livelli riconosciuti da tutti) non ha avuto successo a causa della scelta dell'EOC di attribuire questo reparto ad un altro istituto, delle rivendicazioni di altri istituti, della posizione delle casse malati, della razionalizzazione sempre più spinta, della ripartizione dei costi e quindi anche la situazione finanziaria del Cantone, ecc.).

Contro questa pianificazione è previsto un referendum ed il voto popolare sull'iniziativa "*Giù le mani dagli ospedali*" per cui la situazione non è ancora definitiva.

Dovrebbe anche essere confermata la nostra richiesta di edificare un nuovo ospedale mantenendo in esercizio l'attuale struttura, che potrà poi essere adibita ad altri usi di interesse generale. Il Municipio intende ora attivarsi presso il Dipartimento della Sanità e Socialità chiedendo di riattivare il gruppo di approfondimento preposto a tutte le valutazioni del caso.

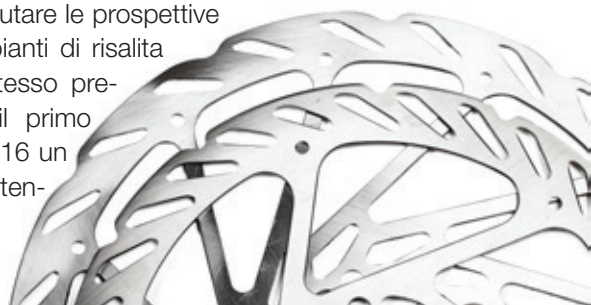
Stazione del Nara – Mountainbike Arena

Gli interventi di risanamento della seggiovia Cancorì-Alpe di Nara, legati al rinnovo della concessione ottenuto lo scorso anno, procedono come previsto ed in buona parte sono stati eseguiti.

Attualmente è in fase di allestimento il dossier per la richiesta di rinnovo della concessione federale di trasporto della 1a seggiovia Leontica-Cancori che scadrà il 30 aprile 2016. La richiesta del credito per gli interventi necessari verrà sottoposta al Consiglio comunale nel corso del mese di marzo 2016.

È fuori discussione l'importanza di questa offerta sportiva per la vostra valle, che genera importanti ricadute economiche dirette nella regione (circa 800'000.- Fr. all'anno tra stipendi, acquisto merci e lavori di manutenzione), oltre ad un importo superiore determinato dalle ricadute indirette legate alla presenza degli ospiti nelle numerose residenze secondarie in particolare durante la stagione invernale (acquisti di merci, consumi, lavori di manutenzione eseguiti da ditte e artigiani locali ecc.). L'onere finanziario per il nostro Comune è importante (stimato tra 150 e 200'000 franchi all'anno per investimenti, manutenzioni oltre alla copertura di eventuali disavanzi della gestione corrente negli anni peggiori). I risultati delle ultime 2 stagioni invernali e di quella in corso complicano ulteriormente le cose, malgrado gli sforzi profusi della società Amici del Nara SA che si occupa della gestione con molto volontariato, e con la quale i rapporti e la collaborazione sono sempre stati ottimi. Nell'operazione di sostegno alla nostra stazione sciistica sono stati coinvolti anche i comuni di Blenio e Serravalle che, pur avendo manifestato una certa disponibilità, non hanno ancora ufficializzato il loro appoggio.

A livello cantonale è attivo un apposito gruppo di lavoro che si occupa di valutare le prospettive future degli impianti di risalita in Ticino. Lo stesso presenterà entro il primo trimestre del 2016 un rapporto all'inten-



zione del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio sulla strategia integrata e sostenibile a medio termine per gli impianti di risalita nell'ambito dello sviluppo delle regioni periferiche, indicando sforzi concreti come nel nostro caso il progetto Mountainbike. Il documento servirà da base di discussione per la proroga dei contributi cantonali a parziale copertura dei costi di manutenzione degli impianti, il cui decreto scade con la stagione 2016/17 (per il Nara si tratta attualmente di un massimo di Fr. 164'000.- all'anno).
Il Consiglio di Stato prevede di licenziare il relativo messaggio all'intenzione del Gran Consiglio nel corso del 2016, contestualizzandolo nel nuovo programma di attuazione della politica regionale volto a valorizzare la montagna e riposizionare le regioni periferiche.
Per migliorare l'offerta estiva nell'ottica di incrementare l'attività della stazione, è stato recentemente presentato un progetto di massima che riguarda la pratica del Mountainbike. L'Ente Regionale di Sviluppo (ERS) funge da committente e la spesa per lo studio è quasi interamente coperta dal contributo cantonale nell'ambito delle misure per lo sviluppo delle zone periferiche. Le prime discussioni attorno a questo progetto inizieranno nei primi mesi del 2016.

Stando agli esperti del ramo ed agli amanti di questo sport (da non confondere con il downhill già attualmente praticato), la zona si presta perfettamente a sviluppare dei tracciati adatti anche per le famiglie, quindi un turismo ideale per la nostra regione.

Parc Adula

Nel corso dell'estate l'associazione Parc Adula ha aggiornato i contenuti della Charta del Parco in modo da farla collimare che le esigenze poste dagli uffici federali. Dal 9.11.2015 al 01.02.2016 la documentazione è posta in consultazione pubblica, accompagnata da serate informative. Entro questo termine tutti gli interessati potranno inoltrare le proprie osservazioni, mentre la votazione popolare per l'accettazione del progetto per una durata di 10 anni è prevista nella seconda metà del 2016.
Il Municipio è unanimemente convinto che un Parco Nazionale di nuova generazione possa rappresentare una grande opportunità di sviluppo per la nostra valle. A parte qualche restrizione che riguarda la zona nucleo imposta dalla legge e relativa ordinanza sui parchi (in sostanza la zona della Greina, già attualmente molto protetta), per la zona periferica non vi saranno ulteriori restrizioni rispetto alle leggi già oggi in vigore, ma solo opportunità di crescita e sviluppo economico. Questo principio è codificato nell'apposita scheda del Piano direttore cantonale attualmente in fase di consultazione.
Per la nostra valle, oltre alla creazione di alcuni posti di lavoro per la gestione del parco, sono previsti importanti fondi di finanziamento di progetti di valorizzazione territoriale e di rilancio economico legati alle offerte turistiche ed al commercio di prodotti locali. La presenza di un parco nazionale rappresenterebbe un eccezionale veicolo pubblicitario per la nostra regione ottimamente posizionata rispetto alle principali vie di transito.

Informazioni più dettagliate si possono ottenere consultando il sito www.parcadula.ch

Le misure di sostegno al nostro artigianato: dal nuovo stabile artigianale-commerciale a Dongio all' estensione della zona artigianale di Castro

La piccola e media impresa artigianale è un pilatro portante della nostra economia. I privati sono tuttavia confrontati con molte difficoltà nel reperire terreni adatti alla costruzione di stabili dove insediare le proprie attività. Sollecitati da alcune richieste volte ad ottenere una porzione di terreno comunale a sud dello stabile Fehlmann, il Municipio ha preso in considerazione anche l'ipotesi della costruzione in proprio di uno o più stabili da mettere a disposizione degli artigiani. Anche la società Blenioart SA stava ipotizzando la costruzione di un secondo stabile a nord dell'esistente, oppure la vendita del terreno ad altra società. Con un perfetto spirito di collaborazione Municipio e Blenioart si sono quindi accordati su come procedere. Il Municipio ha assunto il compito di esperire una piccola indagine di mercato che ha portato a 7 segnalazioni di interesse da parte di ditte locali. Dopo un incontro con il CdA di Blenioart si è convenuto che la fase successiva di approfondimento sarebbe stata assunta da Blenioart che intende mettere sul mercato i propri terreni posti tra sé e lo stabile ex Giselco. Il primo risultato tangibile è l'avvenuto inoltro di una domanda di costruzione per un capannone dove è previsto l'insediamento di un'impresa forestale e di una ditta di carpenteria.

A Castro è invece prevista l'estensione dell'attuale zona artigianale destinata in particolare all'insediamento di attività che in altri luoghi creano dei problemi dovute all'attività e allo spazio necessario (es. imprese costruzioni). D'accordo con il locale Patriziato, proprietario del terreno, è stata allestita una variante di piano regolatore, preavvisata favorevolmente dal Dipartimento del territorio. La condizione posta tuttavia prevede che l'estensione della zona edificabile sia compensata con il dezonamento di una uguale superficie secondo le nuove direttive federali in materia di pianificazione. I terreni che potrebbero entrare in considerazione sono stati individuati a Traversa lungo l'argine del riale (Patriziato di Marolta) e nei pressi dello stand di tiro di Ponto (Parrocchia e Patriziato di Ponto + 1 privato). Gli interessati sono stati orientati su queste intenzioni e, malgrado le giustificazioni fornite, la Parrocchia ed il Patriziato di Ponto non hanno dato il loro accordo. Il Municipio intende comunque procedere in questo senso e si prevede di sottoporre al legislativo comunale questa modifica pianificatoria entro la fine del 2016.

Associazione Comuni di Blenio (ASCOBLE), progetti vallerani di importanza sovraregionale e finanziamento intercomunale

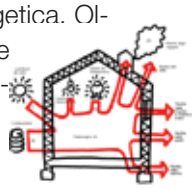
La nostra valle è confrontata in questi anni con dei progetti la cui realizzazione sarà di interesse regionale per non dire sovraregionale. Pensiamo in particolare alla nostra stazione del Nara, al Centro di sci nordico di Campra, al previsto Caseificio e alla Filovia di Malvaglia. Il nostro Comune è sempre stato aperto alle collaborazioni intercomunali vedendo nell'aiuto reciproco una condivisione del futuro della valle. Da diversi mesi il tema è oggetto di discussione del comitato di ASCOBLE, dove a seguito della sua riorganizzazione sono presenti tutti i municipali dei 3 Comuni. Fino ad oggi non è stata concordata una proposta che interessa pure la stazione del Nara, mentre da parte nostra esiste la disponibilità a partecipare, nelle forme ancora da affinare, ai costi di rilancio della filovia di Malvaglia (50'000.-) oppure a quelli legati alla creazione del Caseificio (50'000.-) o del nuovo centro di Campra (200'000.-), i cui importi figurano nei nostri piani finanziari da 3 anni.

Sempre nell'ambito della collaborazione tra i Comuni della Valle è stata decisa la creazione di un'antenna per la Valle di Blenio integrata nella struttura dell'Ente Regionale di Sviluppo Bellinzona e Valli (ERS-BV), che in qualità di struttura operativa si occuperà di seguire e coordinare lo sviluppo dei vari progetti e iniziative e continuare il lavoro iniziato con l'allestimento del Masterplan. Dall'agosto del 2015 a tale scopo è stato assunto a tempo parziale il sig. Dante Caprara che farà capo per le decisioni operative al gruppo strategico composto dai 3 sindaci, dal rappresentante della valle nell'ERS-BV e dal suo direttore come pure dal rappresentante della nuova Organizzazione Turistica Regionale.

I sussidi comunali in materia energetica

Dal 1. gennaio 2015 è in vigore il regolamento sui sussidi comunali in materia energetica promossi e finanziati dal Cantone. Nel corso di questo primo anno sono giunte una decina di richieste ed in totale sono state emesse promesse di sussidio per circa 70'000 franchi.

Si tratta di un dato confortante che crediamo dimostri come, grazie a questi incentivi voluti dal nostro Comune, i privati vengono stimolati ad investire nell'efficienza energetica. Oltre ad un beneficio nella protezione dell'ambiente non va sottovalutato quello che ne trae anche l'economia locale.

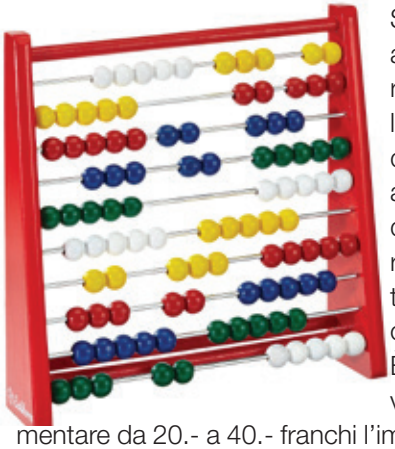


Nuova legge sulla collaborazione tra la polizia cantonale e le polizie comunali

Il Dipartimento Istituzioni non ha purtroppo voluto dar seguito alla proposta formulata dalla maggior parte dei Municipi delle Tre Valli di creare un Corpo di Polizia unico cantonale in alternativa a quanto previsto dalla nuova legge approvata dal Gran consiglio. Il Municipio di Biasca quale sede del polo prosegue quindi negli approfondimenti con il Dipartimento Istituzioni intesi a creare un corpo misto per le Tre Valli. Nel corso del 2016 è prevista la sottoscrizione di una convenzione tra i comuni delle Tre Valli ed il Comune di Biasca che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1. gennaio 2017.

Le misure di risanamento delle finanze cantonali

Le strategie volte a risanare le finanze cantonali hanno ampia eco sui nostri mass media. Una della misure decise dal Consiglio di Stato che ha un influsso sui comuni già nel 2016 è la riduzione lineare di 10'000.- franchi per ogni sezione scolastica (SE+SI). Nel nostro caso quindi si tratta di un minor introito di 70'000 franchi. La proposta dell'Associazione dei comuni ticinesi di graduare la riduzione in base alla forza finanziaria non ha avuto seguito anche per l'opposizione manifestata dai comuni benestanti. L'altra misura è il mancato adeguamento dal 2016 del contributo cantonale di localizzazione geografica legato all'aumento dei canoni per lo sfruttamento delle acque, che comporterà l'annullamento dell'entrata supplementare di Fr. 75'000.- annua prevista.



Su questo tema speriamo almeno che a livello federale non abbia successo la mozione che propone di diminuire i canoni d'acqua a partire del 2019 perché questo avrebbe pure delle ripercussioni sull'ammontare del contributo di localizzazione geografica.

È stata per contro approvata la proposta di aumentare da 20.- a 40.- franchi l'imposta personale che ogni contribuente è tenuto a pagare, invariata da oltre 40 anni. Per il nostro Comune significa il raddoppio delle imposte personali da 30'000 a 60'000 franchi all'anno.

Il gettito fiscale e la stratificazione dei contribuenti

Il gettito fiscale del nostro Comune è sostanzialmente stabile, sia per quel che riguarda le persone fisiche che per le persone giuridiche (società).
A titolo orientativo, ma anche quale spunto di riflessione, diamo alcuni dati sulla stratificazione dei nostri contribuenti (dato: imposta comunale 2013-persone fisiche)

Contribuenti domiciliati tassati: 1108 →
imposta dovuta: CHF 2'156'257.00
Contribuenti TI con riparto nel Comune: 863 →
imposta dovuta: CHF 160'760.00
Contribuenti CH con riparto nel Comune: 587 →
imposta dovuta: CHF 159'006.00

Totale: 2'558 contribuenti →
imposta dovuta: CHF 2'476'023.00

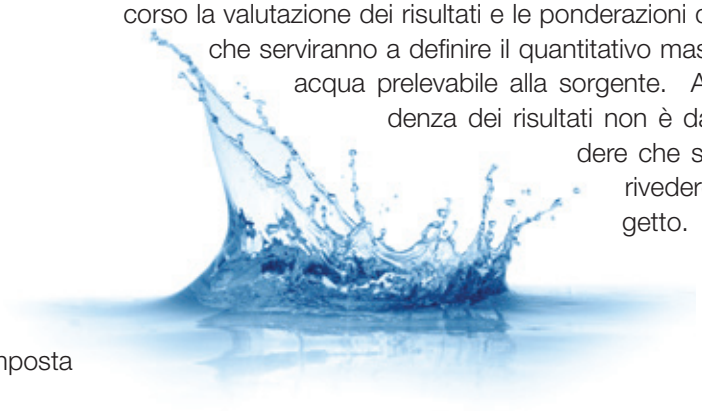
Il 27% dei contribuenti domiciliati sono esenti dall'imposta sul reddito.
Il 54% dei contribuenti ticinesi è esente dall'imposta sul reddito della sostanza nel comune.
Il 33% dei contribuenti svizzeri è esente dall'imposta sul reddito della sostanza nel comune.
Il 72% dei contribuenti paga il 17% delle imposte (fino a 1'000 franchi di imposta).
Il 24% dei contribuenti paga il 50% delle imposte (da 1'000 a 5'000 franchi di imposta).
Il 4% dei contribuenti paga il 33% delle imposte (oltre 5'000 franchi di imposta).

Il moltiplicatore d'imposta ed il capitale proprio

Nel bollettino informativo dello scorso anno abbiamo fatto un bilancio di questo primo decennio di esistenza del Comune di Acquarossa. Malgrado la grossa mole di investimenti realizzati (circa 40 mio lordi) , l'oculata gestione finanziaria ha permesso di mantenere il moltiplicatore comunale al 95% dell'imposta cantonale base.
Nei prossimi anni, complice la diminuzione del contribuito di livellamento e il blocco dell'aumento di quello di localizzazione geografica, oltre alla partecipazione dei comuni al risanamento delle finanze cantonali (la cui discussione è iniziata a livello cantonale), sarà necessaria una seria valutazione sul suo aumento di 5 punti percentuali. Nell'esame dell'evoluzione finanziaria bisognerà comunque tenere in considerazione il cospicuo capitale proprio (3.6 mio al 31.12.2014) di cui disponiamo, che permetterà di assorbire una parte dei disavanzi d'esercizio dei prossimi anni.

Acquedotto Prugiasco-Castro e produzione elettrica

L'interessante progetto di potenziamento dell'acquedotto comunale Leontica-Prugiasco-Castro con l'inserimento di microcentrali per la produzione di energia elettrica, ha subito un rallentamento causato dalle verifiche richieste concernenti i deflussi minimi e la presenza di fauna ittica nei corsi d'acqua alimentati dalla sorgente Ches-Gargòi. Le misurazioni di portata durate un anno sono terminate per cui è in corso la valutazione dei risultati e le ponderazioni del caso che serviranno a definire il quantitativo massimo di acqua prelevabile alla sorgente. A dipendenza dei risultati non è da escludere che si debba rivedere il progetto.



Rete di teleriscaldamento ad Acquarossa

La società Biomassa SA, promotrice del progetto e di cui il Comune è azionista, dopo la realizzazione della centrale di Olivone (in funzione da circa 1 anno con risultati positivi), ha dato avvio al progetto per la costruzione di un'analoga struttura ad Acquarossa. Oltre all'allestimento del progetto di massima, del relativo piano finanziario e la stesura dei pre-contratti di allacciamento, recentemente è stato allestita la variante pianificatoria che concerne l'area della prevista centrale situata a Comprovasco sul sedime di proprietà delle Autolinee Bleniesi SA a valle del piazzale ex stazione nei pressi del campo di beach volley.
Senza imprevisti la progettazione definitiva e la realizzazione richiederanno un paio di anni per cui la messa in funzione è ipotizzabile tra il 2017 ed il 2018.

Le modifiche nell'organico comunale

Il 1. aprile 2015 il signor Paolo Genucchi di Castro ha iniziato la propria attività di operaio comunale alle nostre dipendenze. Per motivi personali ha tuttavia inoltrato le proprie dimissioni nel mese di ottobre. Dopo regolare concorso il Municipio ha nominato ad inizio dicembre il signor Sacha Del Siro di Prugiasco, che entrerà alle nostre dipendenze a partire dal 1. marzo 2016.

In seno all'amministrazione la signorina Erica Jacmolli di Ponto Valentino, al termine dell'apprendistato è stata assunta quale impiegata a tempo parziale: per il 40% garantirà il servizio di cancelleria completando quindi l'impiego della signora Mariarosa Gianella (occupata al 60%), mentre per il 20% sarà di supporto alla segretaria dell'Autorità regionale di protezione (già commissione tutoria) che opera a livello distrettale.

Nel settore dell'educazione è stata ricreata la 5. sezione di scuola elementare assegnata alla signora Stefania Do Cabo (Losone). Per il resto vi sono stati i seguenti avvicendamenti: Edy Martinali (educazione fisica) è stato sostituito dal signor Giorgio Genovesi (Varese), Simonetta Mandioni (attività creative) da Karin Dandrea (Malvaglia), Damiano Dell'Oro e Cinzia Solari (docenti SE in congedo) da Giulia Dell'Oro (Traversa), da Lucia Saporito (Dongio) e Chiara Verlengia (Cugnasco).

Opere realizzate nel 2015

Nel corso del 2015 il Municipio, ed in particolare l'Ufficio tecnico, hanno seguito le seguenti realizzazioni:

- terminate le opere di canalizzazione e sostituzione acquedotto nel comparto di Leontica Nord
- terminati i lavori della 2. fase di risanamento dei manufatti degli acquedotti comunali
- avvio dei lavori della 3. fase di risanamento degli acquedotti comunali
- terminati i lavori di ampliamento del colombario nel cimitero di Corzoneso
- terminati i lavori di risanamento termico parziale della casa comunale di Dongio
- terminati i lavori di sostituzione del montacarichi dello stabile ex Fehlmann
- terminati i lavori di ripristino dei danni alluvionali dell'agosto 2013
- terminato lo stradario comunale con l'attribuzione dei nomi delle strade e dei numeri civici sugli stabili
- organizzati diversi lavori di manutenzione straordinaria agli stabili della stazione del Nara, oltre ai lavori di manutenzione straordinaria della 2. seggiovia Cancorì-Alpe di Nara
- gestione del patrimonio stradale (120 km) ed avvio del progetto per la richiesta di un credito quadriennale per le manutenzioni straordinarie.

Le sfide che interesseranno il Comune di Acquarossa nel breve termine

Nei prossimi anni Il nostro Comune, oltre ai temi già indicati, dovrà affrontare altri investimenti rilevanti ed alcune sfide molto importanti per il nostro futuro. Tra gli investimenti importanti possiamo indicare:

- la 3. e 4. fase di risanamento degli acquedotti comunali
- la progressiva estensione della rete delle canalizzazioni comunali
- il risanamento progressivo dell'estesa rete di strade comunali (120 km)
- il risanamento del parco immobiliare comunale
- la partecipazione alla realizzazione di una centrale a biomassa e relativa rete di teleriscaldamento
- la realizzazione della nuova casa comunale
- il rifacimento ed ampliamento degli spogliatoi del centro sportivo di Dongio
- la realizzazione della zona artigianale di Castro

Tra le sfide più significative, oltre a quelle già segnalate nelle considerazioni generali, segnaliamo:

- la capacità di attrarre nuove famiglie mediante la messa a disposizione di terreni edificabili a prezzi interessanti, a seguito dell'acquisizione a Comprovasco di un terreno destinato a tale scopo di 10'000 m^2 e successiva urbanizzazione/parcellazione.
- il sostegno alle medie e piccole imprese con la messa a disposizione di terreni e/o stabili
- la difesa dell'offerta medica legata al polo socio-sanitario di Acquarossa.

L'occasione è propizia per augurare a tutti i cittadini un felice anno 2016 ricco di soddisfazioni.

Acquarossa, gennaio 2016

IL MUNICIPIO